



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 27

2^a COMMISSIONE PERMANENTE (Giustizia)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

442^a seduta: giovedì 7 dicembre 2017

Presidenza del vice presidente CASSON

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(2835) *Deputato VERINI ed altri. – Modifiche alla tabella A allegata all’ordinamento giudiziario, di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, relative alle circoscrizioni dei tribunali di Perugia e di Terni, e alla tabella A allegata alla legge 21 novembre 1991, n. 374, relative a uffici del giudice di pace compresi nelle medesime circoscrizioni*, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e approvazione)

* PRESIDENTE	Pag. 3, 4
CALIENDO (FI-PdL XVII)	3
CAPPELLETTI (M5S)	3
GINETTI (PD)	4
ALLEGATO (contiene i testi di seduta)	5

N.B. L’asterisco accanto al nome riportato nell’indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: ALA-Alleanza Liberalpopolare Autonomie: ALA; Alternativa Popolare-Centristi per l’Europa-NCD: AP-CpE-NCD; Articolo 1 – Movimento democratico e progressista: Art.1-MDP; Federazione della Libertà (Idea-Popolo e Libertà, PLI): FL (Id-PL, PLI); Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Direzione Italia, Grande Sud, Popolari per l’Italia, Riscossa Italia, Salute e Ambiente): GAL (DI, GS, PpI, RI, SA); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Campo Progressista-Sardegna: Misto-CP-S; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Federazione dei Verdi: Misto-FdV; Misto-Fratelli d’Italia-Alleanza Nazionale: Misto-FdI-AN; Misto-Insieme per l’Italia: Misto-IpI; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-Lega per Salvini Premier: Misto-LpSP; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento la Puglia in Più: Misto-MovPugliaPiù; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà: Misto-SI-SEL; Misto-UDC: Misto-UDC.

I lavori hanno inizio alle ore 11,10.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(2835) Deputato VERINI ed altri. – *Modifiche alla tabella A allegata all'ordinamento giudiziario, di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, relative alle circoscrizioni dei tribunali di Perugia e di Terni, e alla tabella A allegata alla legge 21 novembre 1991, n. 374, relative a uffici del giudice di pace compresi nelle medesime circoscrizioni,* approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 2835, sospesa nella seduta del 5 dicembre scorso.

Ricordo che nella seduta precedente si è conclusa la discussione generale. Comunico che la Commissione affari costituzionali e la Commissione bilancio hanno espresso, per quanto di competenza, parere non ostativo e che non sono stati presentati ordini del giorno o emendamenti sul provvedimento in esame.

Passiamo dunque alla votazione dell'articolo 1.

CAPPELLETTI (M5S). Signor Presidente, intervengo solo per dichiarare il voto favorevole del Movimento 5 Stelle al disegno di legge in votazione, che è un provvedimento di buon senso. Ci tengo però, resti agli atti, a rilevare che, comunque, esso comporta il riconoscimento di un errore, contenuto nella riforma della geografia giudiziaria. Il problema è che questo non è l'unico errore contenuto in tale riforma, ma ce ne sono tantissimi altri.

Il Movimento 5 Stelle è l'unico Gruppo politico che non ha responsabilità rispetto ai grossi errori presenti nella riforma della geografia giudiziaria, sia per ciò che riguarda la legge delega, sia per i decreti che l'hanno attuata. L'auspicio è che questa modifica che andiamo testé a votare possa essere solo l'inizio di una serie di modifiche. Cito, a tal proposito, il caso del tribunale di Bassano del Grappa – anche per un legame con il mio territorio di provenienza – che è stato già citato da altri colleghi. Questo è solo un esempio, ma ci sono moltissime altre situazioni che necessitano di un intervento, all'interno della riforma degli uffici giudiziari, a cui siamo stati contrari fin dall'inizio: purtroppo però abbiamo condotto questa battaglia da soli.

CALIENDO (FI-PdL XVII). Intervengo solo per ricordare che il nostro Gruppo ha fatto non una battaglia, ma un'azione su questa tematica, confidando nell'attuazione, prima delle elezioni, dell'idea del ministro Orlando, volta alla salvezza di altri sette tribunali, tra cui quelli di Rossano e

di Vigevano, in cui è presente la 'ndrangheta calabrese ed è dunque necessaria un'attenzione al controllo del territorio. Credo, infatti, che sarebbe stato molto più corretto effettuare anche queste modifiche. A questo punto dobbiamo sperare che nella prossima legislatura vengano corretti tali aspetti, che sono veramente gravi, in termini di funzionalità.

GINETTI (PD). Signor Presidente, intervengo per ringraziare la Commissione e il Governo per l'attenzione che è stata riservata alla problematica in esame, con il disegno di legge già approvato a larga maggioranza alla Camera dei deputati, coinvolgendo tutte le forze politiche. Si tratta di una situazione che ha creato non soltanto problemi agli utenti del servizio giustizia e agli operatori, ma che ha ridisegnato la stessa geografia dell'Umbria, non soltanto per via del confine amministrativo, ma per le distanze materiali tra i Comuni che erano stati assegnati al circondario di Terni: si tratta infatti di Comuni al confine con la Toscana. Tale distanza non viene evidenziata soltanto dagli spazi e dai chilometri, ma è anche relativa alla difficoltà dei mezzi e delle infrastrutture di collegamento.

A sostegno di quanto è stato evidenziato rispetto ai provvedimenti che hanno ridisegnato cinque anni fa la geografia giudiziaria, mi risulta che comunque il ministro Orlando, già dall'anno scorso, ha dato l'incarico di realizzare uno studio per verificare e monitorare l'efficienza e le difficoltà connesse a questa riforma. Dunque, anche in attesa di conoscere i risultati di tale monitoraggio, si potrebbe pensare di chiedere al Governo di fare il punto, una volta consegnati i risultati di tale studio, per ragionare in maniera più ampia anche a livello nazionale.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale)

PRESIDENTE. Metto ai voti il disegno di legge composto del solo articolo 1.

È approvato. *(All'unanimità).*

I lavori terminano alle ore 11,20.

ALLEGATO

DISEGNO DI LEGGE N. 2835

d’iniziativa dei deputati VERINI, SERENI, ASCANI, GIULIETTI, LAF-FRANCO, GALGANO, CIPRINI E GALLINELLA, approvato dalla Camera dei deputati

Modifiche alla tabella A allegata all’ordinamento giudiziario, di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, relative alle circoscrizioni dei tribunali di Perugia e di Terni, e alla tabella A allegata alla legge 21 novembre 1991, n. 374, relative a uffici del giudice di pace compresi nelle medesime circoscrizioni

Art. 1.

1. Alla tabella A allegata all’ordinamento giudiziario, di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, come da ultimo sostituita dall’allegato II annesso al decreto legislativo 19 febbraio 2014, n. 14, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) nel circondario del tribunale di Perugia sono inseriti i comuni di Città della Pieve, Paciano e Piegaro;

b) nel circondario del tribunale di Terni sono soppressi i comuni di Città della Pieve, Paciano e Piegaro.

2. Alla tabella A allegata alla legge 21 novembre 1991, n. 374, come da ultimo sostituita dall’allegato 1 annesso al decreto del Ministro della giustizia 30 marzo 2017, pubblicato nel supplemento ordinario n. 18 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 76 del 31 marzo 2017, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) nel circondario di Perugia, dopo la voce: «Giudice di pace di Castiglione del Lago» è inserita la seguente: «GIUDICE DI PACE DI CITTÀ DELLA PIEVE, PACIANO E PIEGARO – Città della Pieve, Paciano, Piegaro»;

b) nel circondario di Terni:

1) la voce: «Giudice di pace di Città della Pieve» è soppressa;

2) nella voce: «Giudice di pace di Orvieto» sono inseriti i comuni di Montegabbione e Monteleone d’Orvieto.

3. Le disposizioni di cui al comma 1 non determinano effetti sulla competenza per territorio per i procedimenti civili e penali pendenti alla data di entrata in vigore della presente legge. I procedimenti penali si considerano pendenti dal momento in cui la notizia di reato è acquisita o è pervenuta agli uffici del pubblico ministero.

4. I procedimenti civili e penali pendenti alla data di entrata in vigore della presente legge innanzi al giudice di pace di Città della Pieve sono attribuiti alla competenza del giudice di pace di Città della Pieve, Paciano e Piegaro.

5. Con decreto del Ministro della giustizia, da emanare entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono apportate, nell'ambito delle risorse umane disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato, le eventuali modifiche alle piante organiche degli uffici giudiziari dei tribunali di Perugia e di Terni.

6. Con decreto del Ministro della giustizia, sentito il Consiglio superiore della magistratura, sono disposte le modificazioni eventualmente necessarie alla pianta organica dei magistrati onorari per gli uffici del giudice di pace di Città della Pieve e di Orvieto, nell'ambito delle risorse umane disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato.

7. Con decreto del Ministro della giustizia sono disposte le modificazioni eventualmente necessarie alla pianta organica del personale amministrativo in servizio presso l'ufficio del giudice di pace di Orvieto, nell'ambito delle risorse umane disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 156.

